

# IL CONTENITORE

Responsabili del progetto: Emiliano Finistrella (347/1124866) - GianLuigi Reboa (0187/791572)



## IMPOSSIBILE NON VEDERLI

**E'** possibile che sia SOLO una questione di fortuna godere di quei diritti fondamentali che permettono agli esseri umani di vivere una vita dignitosa? E' possibile che SOLO in base ai gradi di latitudine e longitudine del letto che culla il pancione di una qualsiasi mamma, possa nascere un figlio fortunato o sfortunato? Ed è possibile che SOLO in base a questa "lotteria di collocazione" i problemi degli uomini possano variare in maniera esponenziale? Un raffronto di fotografie è la mia risposta (questa di prima pagina e quella contenuta a pag. 7 come foto denuncia). La foto contenuta in questo articolo è stata scattata dal nostro collaboratore in Brasile Alessandro Massimo Longo, proprio di fronte alla porta dell'associazione che tutela le nostre adozioni a distanza e questa è la sua descrizione: "Bambini di strada di Rio de Janeiro. E' impossibile non vederli! Li ho trovati lì alle 06.00 del mattino. Hanno trascorso la notte lì, davanti al mio ufficio. Aspettano le 08.00, orario di apertura della Sao Martino". La foto invece di Gian Luigi Reboa inserita a pagina 7 ritrae la nostra consueta denuncia che ha come fine, nella maggior parte dei casi, quello di puntare il dito contro l'inciviltà e il non rispetto della gente.

So già che qualcheduno penserà a me come ad un banale, per il fatto che io raffronti questi due mondi che sembrano così distanti, ma che per diritti, ripeto per diritti, devono (non dovrebbero!) essere uguali. Mentre c'è chi da anni si preoccupa a dire che gli uomini sono tutti uguali nell'apparenza, e avere paura di definire, ad esempio, un uomo africano come un uomo di razza nera (per questa gente è delittuoso chiamarli "neri", quasi fosse un'offesa, meglio dire "di colore" e poi però annientare ogni loro diritto...), le problematiche, quelle reali, quelle che mutano notevolmente la vita delle persone, si allontanano per poi perdersi (volutamente) traccia. Allora si grida allo scandalo per l'utilizzo improprio di "meri aggettivi qualificativi" e invece che rapportarsi con le tradizioni, il lavoro, la cultura, le lingue, gli usi, le religioni (la vita!!!) dei popoli in genere, risulta essere più conveniente nascondersi dietro turpiloqui "simil culturali filosofici" per spostare l'oggetto del problema in altri lidi spersi in oceani di economica indifferenza. Ma le uguaglianze, a mio avviso, si debbono riscontrare SOLO nei diritti, perché ogni uomo che mette piede su questa terra deve poter scegliere di vivere una vita dignitosa. Lì, in quel luogo circoscritto da diritti di vita, ogni uomo deve trovare le stesse garanzie. Fuori da lì, ogni uomo è unico e speciale. Perché nascondere uno stato di umano "disagio" al primo contatto con una persona diversa da noi (qualsiasi essa sia la differenza)? Le differenze ci fanno così paura da costruire muri invalicabili? Perché non ammettiamo il disagio iniziale, per poi con volontà costruttiva, cerchiamo di far nascere qualcosa di umano? Perché è proprio dell'uomo l'imbarazzo di fronte ad una situazione nuova, l'indifferenza fa sì che questa non diventi mai convivenza. E' impossibile non vederli? Come no, basta tapparsi gli occhi, non con le fette di salame, ma con "i salami" direttamente. E allora questi pochi "illuminati" decidono che tutti sono uguali nell'apparenza, con frasi e catalogazioni eleganti, e succede che noi, giustamente, da questa parte ci lamentiamo perché gente incivile non ha nemmeno la voglia di azionare un pedale per buttare via dell'immondizia (ottenuta da pranzi consistenti), mentre dall'altra ci sono ragazzi che si lamentano perché si trovano costretti a dormire in mezzo ad una strada, senza alcuna protezione e garanzia per la loro vita. E' chiara ed immane la differenza di entità dei due problemi, tanto da far sembrare sciocchezze le nostre sensate lamentele. Questo mondo è così ingiusto al punto tale da aver screditato persino la parola giustizia. Andiamo avanti così, avidamente pensiamo a noi stessi, scaliamo le classifiche sociali, con arroganza e prepotenza sogniamo di arrivare là in cima, ma là in cima c'è solo Dio (o chi per esso), sarà un attimo scendere giù... Totò e la livella... già...

*Emiliano Finistrella*

### Questo mese dentro "Il Contenitore" buttiamo:

<b>Redazionale</b>	<b>pag. 1</b>
<b>Un oceano di novità...</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Giochiamo insieme?</b>	<b>pag. 3</b>
<b>In terra... in cielo...</b>	<b>pag. 4</b>
<b>Amici, che sta succedendo?</b>	<b>pag. 5</b>
<b>La gioia nascosta nel piccolo</b>	<b>pag. 6</b>
<b>Iniziano i preparativi...</b>	<b>pag. 7</b>
<b>Per sempre insieme?</b>	<b>pag. 8</b>
<b>Un'oasi dove respirare</b>	<b>pag. 9</b>
<b>Una meravigliosa baia</b>	<b>pag. 10</b>
<b>Società: condivisione</b>	<b>pag. 11</b>
<b>Discussioni via Internet</b>	<b>pag. 12</b>
<b>V.G.: grandi ragazzi!!!</b>	<b>pag. 13</b>
<b>Tradizione, arte &amp; cultura</b>	<b>pag. 14</b>
<b>Istruzione e... presentazioni</b>	<b>pag. 15</b>
<b>Tutti a Corniglia... a piedi!!!</b>	<b>pag. 16</b>

In allegato a questo numero de "Il Contenitore" il nuovo numero dell'inserito "famestistico"... BAN!!!

Secce: via Emilio Ross n° 14 - 9020 Fezzano (SP) <http://ilcontenitore.foo.it> e-mail: [ilcontenitore@email.it](mailto:ilcontenitore@email.it)

# LE NOSTRE ATTIVITÀ



Come promessovi lo scorso numero vi pubblico la ricevuta del c/c postale intestato a Guido Sivori, papà di Simone. Come noterete dalla cifra versata, per il primo progetto "Insieme per Simone", non possiamo davvero lamentarci. 1.500,00 euro è davvero una bella cifra. Naturalmente se siamo arrivati a questa cifra bisogna ringraziare tutti voi che ancora una volta siete stati favolosi. Ancora una volta la mia pignoleria mi spinge ad una più chiara spiegazione. Di questa cifra fanno parte: 537,57 euro, offertefattemi da paesani e "non" che, incontrandomi, mi porgevano la loro offerta dicendomi semplicemente: "Per Simone!" (tra queste, alcune, mi hanno dato la considerevole offerta di 50,00 euro). 533,40 euro le tolsi dalla ormai "mitica" damigiana che la nostra collaboratrice Gianna (pro loco) tenne in bella mostra alla

fine dello spettacolo tenuto il 20 dicembre in collaborazione con gli "Introvabili". 393,03 euro, infine, sono le offerte ricevute con la distribuzione de "Il Contenitore" di dicembre. In quest'ultima fase, un grazie particolare, non me ne vogliano gli altri, vada ai nostri collaboratori Marco e Monica che alle offerte della distribuzione del giornalino, nel loro locale, hanno aggiunto il ricavo di una lotteria fatta appositamente per Simone raggiungendo la bella cifra di 95,77 euro... grazie di cuore.

Per quanto riguarda il progetto adozioni, il 17 di marzo, Lazaro compirà 18 anni e, come Ranolpho fece l'anno scorso, lascerà il progetto stesso. Per la nostra parrocchia e per tutta la comunità penso debba essere una gioia il sapere di aver aiutato, in modo concreto, già due ragazzi. A proposito di ciò il giorno 12 gennaio telefonai ad Ivana, a Villa D'Asolo (Vi), e gli chiesi di inviarmi un'altra scheda. Proprio così, con Emi abbiamo deciso questo perché non vogliamo che Rubia rimanga "figlia unica". Richiesi così un "fratellino". Nei primi giorni di febbraio ricevetti la scheda riguardante: Marcos Vinicius De Olivera Lopes (foto pag. 3) nato il 13 agosto 1995, che per noi sarà semplicemente: MARCOS. Ho già provveduto ad inviare la prima quota d'adozione. A questo punto farei una breve parentesi per trascrivervi ciò che Andrea ed Ivana mi scrissero: - Villa d'Asolo, 02/02/2004 - Carissimo Gian Luigi, come da accordi, ti mandiamo la scheda di un nuovo bambino brasiliano, in sostituzione di Lazaro Luiz che compie i diciotto anni. Ringraziamo tutto il vostro gruppo per la generosità e l'impegno. Speriamo un giorno di conoscervi di persona. Con stima, riconoscenza ed affetto vi salutiamo tutti. Un forte abbraccio. Per gruppo adozioni "Macondo", Andrea e Ivana -



Quando leggerete la lettera che Rubia mi inviò capirete l'andamento del progetto che avviammo per riparare il tetto della sua casa. I soldi che la bimba dice di aver speso sono la parte a lei spettante. Per meglio capirci, i soldi che inviamo sono così suddivisi (avendo iniziato le adozioni in "lire" mi spiegherò in questo modo per essere più chiaro): Totale della cifra inviata 100.000 lire al mese così suddivise: 60.000 apertura di un libretto al momento dell'adozione, 20.000 spese per associazione, 20.000 disponibili per spese attinenti al bambino/a. Avrete così capito che questa splendida bambina, ha rinunciato a qualcosa purché non piovesse più nel letto del fratellino. Una bimba veramente sensibile alla quale ho già provveduto, dopo aver preso accordi telefonici con Sandro, in Brasile, ad inviarle la somma di 300,00 euro, una cifra extra che le consentirà di finire di riparare il tetto e pitturare l'interno dell'appartamento. Ringraziando ancora una volta quanti ci aiutano affinché si possano realizzare questi progetti, vi lascio alla lettura della commovente lettera di Rubia ed alla visione delle fotografie che mi ha inviato (sia chiaro, penso lo abbiate capito, quando i ragazzi, scrivendo, si rivolgono al sottoscritto è come si rivolgersero a tutti voi, in Brasile non sono altro che il vostro rappresentante).

Gian Luigi Reboa



**DUQUE de CAXIAS 15 dicembre 2003:** Ciao signor Luigi Reboa, sono molto contenta di aver ricevuto il tuo aiuto e anche molto ansiosa di ricevere la tua lettera perché le poste erano in sciopero e la tua lettera ha ritardato ad arrivare. Mi piacerebbe molto conoscerti personalmente insieme a tuo figlio e tutta la tua famiglia e parrocchia, mi piacerebbe ricevere le foto di tutti voi. Qui stiamo tutti bene e sono quasi sicura di essere promossa perché mia mamma è andata alla riunione ed ho buoni voti. Siamo già vicini al Natale e sono ansiosa di ricevere molti regali, intanto ti invio la mia foto e dei miei fratelli per farti conoscere la mia famiglia; come da te richiesto inviamo le foto della mia casa e come ti avevo promesso ho riparato la stanza dove dormono mia mamma e i miei fratelli. Mia mamma stava vivendo in un altro posto vicino all'ospedale in cui si tratta, adesso è migliorata ed è tornata qui a casa; ho ceduto il letto a mio fratello che ha poca immunità contro le malattie e non può dormire per terra. Io dormo con mia nonna. Mi piacerebbe ricevere un'altra lettera vostra. Che Gesù

Cristo nasca in tutti i cuori, ti benedica e ti dia salute. Tutti qui a casa ti inviano un bacio.

Rubia

Foto 1 (qui a fianco): Sig. Gian, questa è la parte del tetto che con il tuo aiuto abbiamo aggiustato, solo non lo abbiamo fatto pitturare, ma è già piovuto e non è caduta neanche una goccia. Grazie! ... Signor Sandro (riferito al nostro responsabile Alessandro Massimo Longo), queste sono le foto che il signor Gian Luigi Reboa ha chiesto; invio la parte del tetto che Rubia ha fatto aggiustare con l'aiuto ricevuto e le foto della parte del tetto che deve essere ancora aggiustata. Il muratore più economico che ho trovato costa 50 reali (50 reali sono l'equivalente di 50.000 lire) al giorno e dice che ci vogliono 5 o 6 giorni. Grazie!



Priscila (mamma di Rubia)

# GIÀ SIAMO NOI... GIÀ SONO LORO

A CURA DEI BAMBINI DELLA SCUOLA MATERNA DI FEZZANO

## GIOCHI CON ME?

*"Giochi con me?" è il titolo del nuovo progetto che si svolgerà nella scuola materna di Mezzano e vedrà coinvolti tutti i bambini delle scuole materne dell'Istituto Comprensivo di Porto Venere. I bambini realizzeranno diversi giochi utilizzando materiali di recupero e non. Tali giochi verranno presentati e condivisi da tutti i bambini durante una festa a fine anno scolastico. Ora chiediamo loro il perché desiderano conoscere i bambini delle altre scuole e giocare con loro...*

**ANDREA:** Mi piace conoscere i bambini delle altre scuole! Così ho più amici con cui giocare. Loro... gli altri bambini... mi possono insegnare giochi che io non so... io posso insegnare giochi che loro non conoscono. **YARI:** Se conosco tanti bambini gioco meglio... però senza bisticciare con nessuno! Mi piacerebbe conoscere i bambini di Cadimare perché abitano vicino a noi e possiamo andare a trovarli quando vogliamo... anche a piedi. **GRETA:** Io sono un po' curiosa e mi piace sapere come giocano i bambini delle altre scuole. Io penso che loro saranno simpatici... anche se non l'ho mai visti! Ho anche piacere di fami conoscere bene perché li posso fare anche divertire con le cose buffe che dico! **MIZAR:** Io gioco sempre con Sirio, che è mio fratello, però mi piacerebbe giocare anche con i bambini delle altre scuole e sarei gentile con loro. **MICHELA:** Per divertirmi di più voglio conoscere i bambini delle altre scuole! Loro mi insegnano nuovi giochi e io gioco con loro per bene! Per bene vuol dire che faccio la brava! **CLAUDIO:** Io voglio conoscere i bambini nuovi però loro non devono picchiare! Perché io non picchio nessuno! Gioco bene con le costruzioni così posso insegnare agli altri bambini a costruire un castello. **COSTANZA:** Io voglio giocare con i bambini che non sono della mia scuola... però non voglio solo giocare voglio anche mangiare con loro. Io sarei molto gentile con loro. **MARIKA:** E' bello giocare tutti assieme! E' bello non bisticciare. A me piacerebbe insegnare, a tanti bambini, ad usare la colla per fare il collage. **GLORIA:** Io penso che i bambini delle altre scuole siano buoni... buoni come tutti i bambini! E se tutti i bambini sono buoni sanno giocare bene! Io vorrei giocare con loro al gioco del "Memory". **SILVIO:** E' bello fare una festa tutti assieme e giocare con i giochi nuovi costruiti dai bambini delle altre scuole... però bisogna stare attenti a non scontrarci... **MATTIA:** Io penso che i bambini delle altre scuole siano bravi, allora voglio giocare con loro e insegnarli un gioco nuovo... e loro ne insegnano uno a me! **NICOLA:** Io vorrei fare... anzi vorrei giocare con tutti i bambini al gioco delle costruzioni. Assieme possiamo costruire un castello vero! **LORENZO:** Io vorrei conoscere altri bambini perché Silvio mi dà un po' noia! Mi dà gli schiaffi... piano... perché è mio amico! **EVA:** Io voglio giocare con Gloria! Anche con gli altri! ... e mio papà! **GIACOMO R.:** Con tutti i bambini voglio pitturare! **MARILENA:** Perché io sono brava allora, lavoro sempre con i colori!

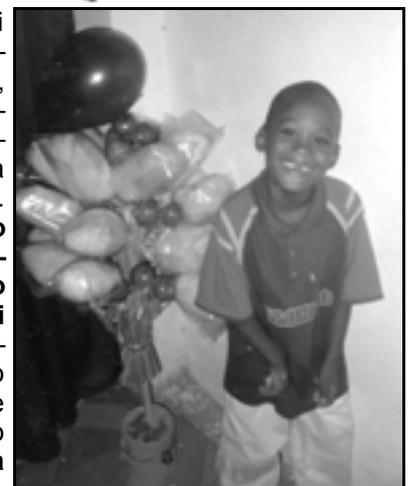


## Destini Innamorati



Ciao Manu! Per prima cosa devo presentarti un novità speciale... si chiama... di cognome De Olivera Lopes e di nome Marcos Vinicius, è nato il 13/08/95 e frequenta l'asilo. Marcos Vinicius, il nostro nuovo piccolo tesoro adottato a distanza, abita nella favela di Vigarão General con la mamma, il patrigno, quattro zie e quattro cugini minorenni. La mamma di Marcos è disoccupata e gli zii oltre a non lavorare mangiano gli alimenti dal bambino; uno degli zii è in prigione. Il bimbo aveva bisogno dell'aiuto di un padrino per poter continuare gli studi... ed eccoci qui...

**Già, eccoci subito qui pronti a dare una mano a chi ne ha bisogno, e questo bambino sembra proprio che non possa fare a meno della solidarietà e l'altruismo de "Il contenitore" e tutti coloro che con le loro offerte dimostrano di avere un cuore enorme da permettergli di proseguire con gli studi, di mangiare, di vivere!** Già sono proprio fiero della gente del Fezzano, del loro cuore sensibile... al pensiero che un paesino minuscolo come Fezzano è conosciuto in molti posti del mondo, beh, la mia pelle non può fare a meno di diventare come quella dell'oca! Sono felice di dirti "dormidoro" stasera, i miei occhi si chiudono con qualche sono realizzato in più... **Posso ben capirlo... per me che non vivo a Fezzano, scoprire cosa questo paesino è riuscito a realizzare in questi anni, è stata una sorpresa straordinaria, riuscire a salvare delle vite umane con queste iniziative appoggiate dalla solidarietà della gente è un qualcosa di unico raro e prezioso da dover custodire! Allora vedrai caro Emi che anche stavolta riusciremo a portare sorrisi nella vita di Marcos! Dormidoro!**



*Emiliano Finistrella & Emanuela Re*

# PENSIERI, POESIE & RIFLESSIONI

## POESIA DI FRANCESCO DI SANTO

Scriviamo pagine  
di parole infinite,  
nessuno si accorgeva  
che si strappava a una pagina:  
guardo il mare  
sino a perdere i miei sogni.  
Non so più  
se amarti  
o sfidarti.  
Ma è la tua forza  
che mi trascina  
ad amarti.  
Sono i miei pensieri  
che mi danno  
la forza di sfidarti.  
Oggi non ho voglia di vedere nessuno  
e così, me ne sto solo  
con le mie parole.  
Guardo il sorgere del sole  
fino a chiudere gli occhi  
per riaprirli e accorgersi  
che ti ha rubato tutti i colori.  
Scriviamo pagine  
di parole infinite  
di un libro che vive  
ancora dentro noi.  
Se si strappa una pagina  
ora manca.  
Sarà la prima persona  
che incontrerai  
per farti riscoprire  
colori e sapori  
che non si possono mai dimenticare.  
Vorrei vederti ancora una volta  
com'eri  
per disegnare  
un disegno libero.  
Solo ora mi accorgo  
di quanto sei grande.

\*\*\*

## UNICA

Sei nella rosa dei venti,  
non è mai obliato al mio olfatto  
il tuo profumo.  
Non vi è fiore né pianta  
o erba che ti somigli un poco,  
né terra vulcanica o desertica  
che tenga il tuo calore.  
Melodia è nel tuo respiro.  
Incedo sicuro, al tuo passo di gazzella  
adeguo i miei pensieri,  
sei ventriloqua e forma geometrica  
dei miei più dolci inganni.  
Ti sorrido timidamente, forse so poco  
dell'Amore?

*Sandro Zignego*

L'altro giorno parlando con una compagna di corso abbiamo finito per andare a discutere di quel libro scritto da quella ragazzina siciliana (libro che ha suscitato molto scalpore) così quando siamo andate in libreria e lo abbiamo visto sugli scaffali abbiamo deciso di acquistarlo. Incuriosita ho iniziato subito a leggerlo e dopo un paio d'ore l'avevo finito. Ad essere sincera sono rimasta sconvolta, senza parole, colpita e non certo positivamente. Al solo pensiero che una ragazzina di soli quindici anni possa compiere azioni del genere mi ha fatto venire il voltastomaco. Poi ho riflettuto e ho voluto convincermi che sia stata tutta una finta, un altro dei tanti modi per far soldi... una ragazzina non può, senza minimamente porsi il problema o cercare di rifiutarsi, avere certe esperienze e una famiglia sicuramente non acconsentirebbe alla pubblicazione di un diario del genere (più che il diario segreto di una ragazzina sembra il copione di uno squallido film porno). Incredula e scioccata il giorno dopo ne ho discusso con alcune compagne che mi dicevano che stavo esagerando, era impossibile che quel libro (se così può definirsi) fosse così tanto crudo vista l'età dell' "autrice" (molto giovane) e il luogo in cui abita (si sa che in Sicilia la maggior parte della popolazione ha ancora una mentalità chiusa su certi argomenti). Ho deciso allora di leggere loro alcuni passaggi e tutte hanno avuto la mia solita reazione: ammutolite e sconvolte. Era veramente come dicevo! Di lì ne è nata una discussione seria e ci siamo rese conto che il mondo sta andando veramente a rotoli e che le generazioni non distanti più una ventina d'anni ma bastano pochi mesi di differenza (la protagonista dei racconti ha solo due anni meno di noi) per non riuscire più nemmeno a concepire certi comportamenti. Non c'è più pudore, non c'è più rispetto, non c'è più differenza tra la candida bambina e la peggior donna di strada... Una ragazza è rimasta più colpita delle altre e ha detto: "Se adesso è così i miei figli cosa faranno? Sarò costretta a chiuderli in casa per paura che facciano certe cose?", effettivamente ha ragione... dove andremo a finire? I ragazzini oggi si comportano come uomini adulti e vista la velocità con cui crescono le nuove mentalità c'è veramente da preoccuparsi... non ci si capisce più nulla si sono persi i valori, i ruoli si sono mescolati ed è diventata tutta una grande confusione. L'unica cosa che spero è che quello che ho letto sia tutto soltanto finzione perché altrimenti non saprei

## ESPERIENZA DEI CIELI NUOVI E TERRE NUOVE

Tutte le mattine dico a me stesso: "Buon giorno al mondo e al mio Dio". E mi domando come possa fare a costruire la mia vita ogni giorno; comunque anche se non riesco a costruire nulla durante la giornata mi dico che non fa niente, perché andrà sicuramente meglio domani. Passo gran parte del mio tempo in un centro diurno che è aperto dalle 08.30 alle 16.00, dal lunedì al venerdì. In questo centro ci sono ragazzi meravigliosi, che mi aiutano molto. Siamo diventati amici. E' un posto meraviglioso dove si lavora, si scherza, si parla, si dipinge ecc. ecc.. Noi tutti siamo diventati una grande famiglia e ci vogliamo molto bene. Una domenica sono andato da un prete che ha celebrato una messa speciale per i malati. Appena finita la messa il prete ha detto: "Ci sono alcune persone che stanno guarendo dai mali". Per vedere se era vero anche per me, il giorno dopo al centro all'ora di pranzo ho provato a prendere la forchetta in mano e ho cominciato a mangiare da solo, mentre prima non riuscivo e quando ci provavo mi cadeva sempre la forchetta per terra. Per me è stata una conquista riuscire a mangiare da solo. La prima volta che sono andato a Lourdes, tanti anni fa, io non credevo in Dio, ma devo ringraziare Lourdes perché mi ha fatto capire che Lui c'è... Lourdes è un luogo santo, fuori del mondo di ogni giorno. Quando uno ci va si dimentica completamente di tutto e non si accorge del tempo che passa. Quando uno ritorna a casa da Lourdes, sente di avere una forza ed una carica nuova. Questa esperienza di Lourdes è stupenda non si può raccontare! E' indescrivibile ed io la vivo tutti gli anni. L'anno scorso sono andato a Lourdes da solo per la prima volta e mi sono trovato benissimo, e spero di ritornare ancora tante volte da solo. Tutti i miei amici sono stupendi e mi vogliono un grandissimo bene. Ma ho in particolare un amico a cui tengo molto che si chiama James Bezzi che abita a Biella; è un amico stupendo ed è il più grande AMICO del mio cuore. Per me i cieli nuovi e le terre nuove sono queste.

*Pino Gaudiano*

# PENSIERI, POESIE & RIFLESSIONI

*Ho chiesto direttamente al mio grande amico Danilo il permesso di pubblicare questa straordinaria quanto intensa "lettera informatica", un mondo squisito per segnare il suo ritorno al nostro giornale e per fargli i nostri più grandi complimenti per la laurea da poco conseguita... in bocca al lupo amico!*

*(Emiliano Finistrella)*

Ciao Emi, era un po' che sentivo il bisogno e la voglia di scriverti. Questa è una pratica che oramai non è più in uso tra noi, ma che una volta ci vedeva impegnati in continui scambi di lettere, mi ricordo ad esempio quando ho iniziato l'università e mi tenevi aggiornato sugli accadimenti della settimana spezzina e molte simpatiche botte e risposte sui vari personaggi a noi cari o meno cari, poi alla fin fine direi tutti cari... Mi manca tutto questo, ma purtroppo è diventato sempre più difficile ritagliare il tempo. Forse da oggi posso tirare un respiro, magari piccolo piccolo, di sollievo: forse siamo davvero alla fine di tutti gli affari dell'Università. Oggi ho consegnato le copie della tesi ed improvvisamente ho sentito sciogliersi un nodo allo stomaco. Purtroppo so già che non rimarrà slegato a lungo, ma mi accontento per ora di questo poco. Tu lo sai, a me è sempre rimasta la malinconia di quando eravamo tutti più scemi, di quando non c'era bisogno di giocare a fare i grossi, eravamo già talmente grossi, perché eravamo uniti e non dovevamo dircelo da soli. Capisco che le cose maturano e gli interessi cambiano e le distanze separano e gli impegni assorbono, ma il problema principale è la volontà. Manca la voglia di impegnarsi ad essere di nuovo uniti, di nuovo tutti persone normali. Forse sono un illuso ed in realtà agli altri in fondo non gliene frega niente, ma non riesco a credere che il sentimento sia solo mio, che solo io senta il desiderio di stare insieme alle persone a cui voglio bene e che credo me ne vogliano, che mi conoscono, che sanno divertirsi sempre insieme, basta che si resti noi. E proprio non vedo perché una volta ci vedevamo quantomeno ogni venerdì e sabato, e la domenica pomeriggio, di corsa fuori di casa dopo mangiato e via di nuovo a riabbuffarsi di focacce, a ridere e scherzare. Ora capita per caso una volta l'anno, oppure si deve cercare con tutta la forza un'occasione particolare, in cui sembra quasi che le persone si sentano obbligate, che non sono riuscite a trovare una scusa per non essere lì in quel momento. Io credo proprio di provarci, ma dopo tanti rifiuti, che poi saranno anche giustificati, passa la voglia, sembra di andare a dar fastidio; mi accontento di stare con quei pochi che continuano a essere presenti, ma sempre di meno e più saltuari e spesso purtroppo mescolati ad altra gente, che non siamo noi. Che peccato, purtroppo ormai credo che la cosa sia irreversibile, non serve certo riprovarci ora, o incontrarsi di nuovo per la solita isolatissima occasione, lo spirito che c'era non può tornare, perché era sentito da tutti, non da alcuni. Eppure eravamo forti... Spero ogni tanto quantomeno di riuscire a ritrovare il tempo per dedicarmi a qualche mail in più, tanto ormai ce l'hanno tutti, forse sarà la modificazione futura del rapporto che era una volta. A proposito di scrivere, quanto tempo è che non ti mando neppure un minimo articoletto per "Il Contenitore"? Direttore mi vuoi riprendere sotto la tua ala, anche se non so neppure cosa ho da offrirti e né se lo avrò? A presto...

*Danilo Morlando*

## LO SPECCHIO

La donna spesso è fatta così: si guarda allo specchio si avvicina ma non si lascia ingannare vuol vedere nel profondo. La maschera scende non accetta il suo volto tutto viene riflesso tutto viene a galla come una palla sull'acqua. Galleggiano amarezze, dispiaceri, dolori, crudeltà come un libro lei può leggere sul suo volto, tutto ciò che con la maschera nasconde.

*Nonna Lidia (Pais)*

\*\*\*

## SCUDI

Quante bugie nascono per nascondere verità. Quante mappe di tesori falsi per ingannare i cercatori. Quanti amori inventati per impedirci di amare davvero. Così mi hai affittato il tuo cuore, chiedendo il mio in cambio, per sempre.

*Fabrizio Chirolì*



Ricevute in C/C adozioni Rubia Almeida e Marcos Vinicius - Febbraio 2004

Per tutti coloro che abitano lontano e vogliono sostenere con delle offerte i nostri progetti di solidarietà, ricordiamo la possibilità di effettuarle tramite l'ausilio di valigia postale indirizzati a:

**Gian Luigi Reboa**  
via Gallotti n° 70 - 19020 Fezzano (SP)  
indicando nella causale "Missione Buonavita"... **GRAZIE DI CUORE!**

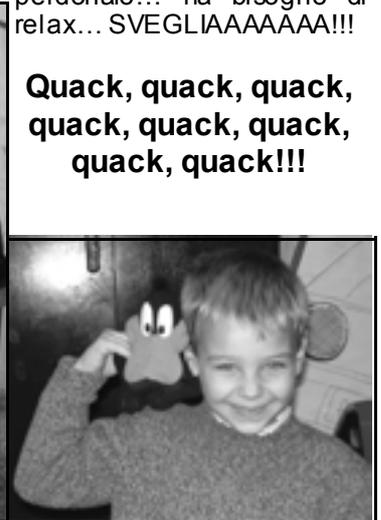
wGOC - 15236367    4 Euro    103,30	
SERVIZIO CLIENTI    Centotre/30	
Destinazione: <b>Farinelli Gastano - Via Romanelle 123</b> <b>36020 Pove del Grappa - VI</b>	
Conto: <b>Adozioni Racendo per: Lazaro Luiz Dos Santos</b> <b>Conceicao - Rubia Almeida Sobet De Lima.</b>	
Indirizzo da: <b>Centro Giovanile S.G.B.</b> <b>Red. "Il Contenitore"</b>	
Via: <b>E. Rossi 14</b> CAP: <b>19020</b> Città: <b>Fezzano SP</b>	(050) 02 89-02-86 (R) (050) 010-101 (050) 801-871-881 C/C 15236367

wGOC - 15236367    4 Euro    51,60	
SERVIZIO CLIENTI    Centotre/30	
Destinazione: <b>Farinelli Gastano</b>	
Conto: <b>Adozioni Racendo per: Lazaro Luiz Dos Santos</b> <b>Conceicao - Rubia Almeida Sobet De Lima.</b>	
Indirizzo da: <b>Centro Giovanile S.G.B.</b> <b>Red. "Il Contenitore"</b>	
Via: <b>E. Rossi 14</b> CAP: <b>19020</b> Città: <b>Fezzano SP</b>	(050) 02 89-02-86 (R) (050) 010-101 (050) 801-871-881 C/C 15236367



# PER UN PUGNO DI PAPERE

**S**quack!!! Non pensavo di avere un papà così stressato!!! Ehi, uomini sveglia, se continuate così di rimettete persino le penne! Non ho ancora capito cosa conta di più per voi nella vita? Siete sempre di fretta, distratti, pensierosi... e godetevi la vita! Pausa... pausa... pausa... Il mio paparino è in coma vigile... è riuscito a perdere la rubrica dei bambini dell'asilo che la santa maestra Ro è riuscita a ridargli in tempo... e adesso cosa ha combinato?!... ha perso anche quello che gli ha scritto a Luca a posta per la mia rubrica!!! Ripeto PER LA MIA RUBRICA!!! Che faccio? Lo spenno?! Sgrunt!!! Ma io dico, la testa, ce l'hai ancora attaccata alla testa? Squack! Non è che eri geloso dell'articolo che ha scritto per me Luca? Sentimi bene Luca... se ci stai rimandiamo il tutto al prossimo mese, io intanto ti regalo alcune foto che papà Emi ci aveva scattato due anni fa mentre ci divertivamo a giocare come squinternati paperi dentro il centro giovanile... ti aspetto il prossimo mese... e perdonalo... ha bisogno di relax... SVEGLIAAAAAA!!!



**Quack, quack, quack,  
quack, quack, quack,  
quack, quack!!!**



*Diretto responsabile e tutore:  
Emiliano Finistrella*

## NON FISSIAMOCI !

( ... mani continuative che slabbrano fuori con le spine delle dita aperte... )

**S**e monologando io... La solita vita, indecisa, mi trattiene tra le sue mani mentre il sole fuori applaude contenuti pieni. Raggi perpendicolari rosicano piaceri alla pelle, un velo di madore apre la breccia tra il dubbio di un giorno estivo, e la certezza di un tempo a spiovere. Cos'è che c'incatena veramente a tutte queste facce uguali? Il volto, il desio, l'uomo, l'ondivago, il lieto fine in cui la permanenza sta due misurare oltre il consentito. Siamo maglioni cuciti a maglia larga, braccia a tre quarti, mani continuative che slabbrano fuori con le spine delle dita aperte, protese, mai retrattili, mai indugianti. Acuminata e passionali, come tutti gli aghi che ci hanno cucito addosso queste forme imperfette usciamo dal maglione con le nostre spigolature delle teste quadrate dei famosi porcospini già citati di tutti gli angoli dei gomiti. Stiamo sulle punte, viviamo sulle punte e siamo convinti che il nostro mondo non sia rotondo. Gli altri hanno tutto il mondo che gli pare ma noi viviamo impertenti nel nostro, fragile e leggero, fatto di gocce di cristallo verso l'alto, ossia sottosopra, rivoltato e rivoltante come non mai. Le nostre maglie invece sono sincere come mai e lasciano a me il tempo di trovare le sole "cose" di cui siamo fieri: accade così che percorriamo l'amore come una missione da destinare, da portare a termine tra le pieghe delle mani. I maglioni sono rivoltati e aspetto l'avvenire come dolce trovare che non aspetta, ma va, avanti inesorabilmente... Sembra tutto logico e compunto ma tra un punto e una virgola quante tenerezze! A proposito mi dimentico di qualcosa che mi appartiene, sono gocce serene senza sale; con portamento le commento, quel che esplose tra le costole di una mamma. Pervengo a una scelta difficile il tutto o il niente perché, sempre ottimista incontro la divisa della realtà: fosse quello che mi opprime non starei a fantasticare mondi possibili mentre l'impossibile mi ha sempre entusiasmato, chissà perché. Veloce veloce mi appartengo mi dissuado mi dissolvo e quando mi volto continuo a trovare escrementi impossibili. La luce è solo una parodia della vita mia, la maglia quella che manca per chiudere il braccialetto. Spesso con le stelle abbiamo di fronte piccole luci, ma non fissiamoci. Riflettiamo gli splendori e tutti i pani saranno al vino, tutte le cose saranno comuni come ogni proverbio rivolto, risolto e raccolto tra le maglie di un tempo maglione. La luce della luna è lenzuolo. Dalla finestra aperta il mondo è parodico e qualcuno ulula alle stelle le sue stalle. Imitando l'animale l'uomo è veramente uomo.

*Simone Belloni Pasquinelli*

D  
I  
A  
G  
N  
O

# PROLOGO - FEZZANO

## IL SOGNO DI UN BAMBINO

Son stanco e mi abbandono sul piccolo lettino,  
e gli occhi sto chiudendo in un sogno da bambino.  
Mi par d'aver le ali volar lassù nel cielo  
come fa il pettirosso, la rondine e il fringuello.  
Potrei ferrar la terra che gira lentamente,  
ma che potrà accadere a quella buona gente?  
Potrei spostar la luna che ferra se ne sta  
ma con il suo dolce viso mi implora già pietà.  
Mi appoggio ad una stella, che tante ce ne sono,  
mi pizzico una guancia credendo che sia un sogno.  
Ma questo non è un sogno, è pura realtà,  
io sono qui il padrone di questa immensità.  
Mi siedo su una nuvola e stanco sto domendo,  
ma ecco, nel mio sogno qualcosa sta accadendo:  
le stelle stan tremando, la luna sta sparendo,  
ed io da quell'altezza in terra sto cadendo.  
Aiuto! Sto cadendo, proprio a fianco del lettino,  
così male finisce il sogno di un bambino.

*Paolo Perroni*

## INIZIANO I PREPARATIVI

**E** anche il Carnevale se ne è andato... la festa per i bambini è stata fatta domenica 15 febbraio e hanno partecipato tante mascherine che si sono divertite molto grazie alle "performance" del mago Moreno, che è molto bravo.

Come già anticipato, a breve faremo la prima riunione aperta a tutti per la festa di San Giovanni, comunque possiamo dirvi che abbiamo già prenotato le orchestre, che probabilmente richiameremo il gruppo canoro di Vezzano Ligure perché ci sembra sia stata una cosa divertente, così come la riconferma del tradizionale Falò.

Stiamo avendo dei contatti per vedere se riusciamo a far rappresentare una commedia e poi abbiamo in serbo una grossa sorpresa per gli amanti del ballo liscio.

Appuntamento quindi alla prossima riunione: vi aspettiamo numerosi e con tante idee.

*Il presidente  
Rina Stangherin*



**11 gennaio 2004: il cassonetto sulla sinistra era completamente vuoto, troppa fatica azionare il pedale! Meglio dare questo bel "biglietto da visita" a chi, la domenica mattina, "entra" al Fezzano!**

**Gian Luigi Reboa**

# RADIO CONTENITORE



**C**ome avevamo promesso, il nostro impegno non finiva semplicemente lì, limitato a qualche spettacolo, ora il nostro progetto prende forma e presto lo scoprirete...

Intanto il gruppo della "stecca d'oro", cioè noi, appassionati di canto e musica, siamo nuovamente al lavoro per affrontare un avvenimento diviso in più date, sempre con "Gli Introvabili".

Ci avventureremo in più concerti, molto importanti che sono certo lasceranno il segno ovunque si vada... ma vi terremo aggiornati.

Intanto noi lavoriamo con intensità per raggiungere ancora di più una maturità che ci dia sicurezza e garanzie. Ma, soprattutto che trasmetta quel significato tanto importante per cui noi ci stiamo muovendo... l'amore...

Non mollare mai è il nostro motto, soprattutto se si combatte per qualcosa di veramente grande.

Abbiamo sempre bisogno del vostro sostegno morale, poi alla voci che "gridano" di pensiamo noi...

Sempre insieme.

*Gian Luca Cefaliello*

**E'** difficile non lasciarsi trasportare da questa fetta di cuore è difficile rimanere impassibili di fronte a tanto amore (ho fatto anche la rima involontaria)... la gioia di vivere che sgorga dai ragazzi è fantastica e coinvolgente!!! Ed è fantastica la loro voglia di reagire e di trovare la felicità in ogni cosa. Mica per niente sono Introvabili!!! Guardandoli mi chiedevo quanto sono sciocca a volte a non avere la forza di reagire ai piccoli problemi quotidiani... non so a voi, ma a me hanno trasmesso una grande voglia di vincere... proprio come hanno vinto loro e non solo la sera dello spettacolo ma nella loro vita! E' molto più facile lamentarsi (me compresa) per quello che non si ha piuttosto che essere felici per le piccole cose che rasserenano il cuore. Quindi come si dice non si finisce mai di imparare... ed è bellissimo imparare, guardando questi ragazzi ad AMARE LA VITA... PS: Credo che la mia canzone preferita di Jovanotti al posto di "Ragazzo Fortunato" sia diventata "Ti Sposerò" ... è troppa bella!!!

*Marina Baldassarre*

# NOI, RAGAZZI DEL CENTRO

**F**umo, clacson, file interminabili di automobile, gente sempre di fretta, rumori che si sovrastano a creare un clima invivibile e poi, a pochi chilometri, Fezzano, che per me rappresenta la pace, la tranquillità! Il rifugio dove correre al riparo quando la città ha deciso di impazzire portandosi con se tutto quello che di più falso c'è al mondo! Una compagnia semplice, non numerosissima, a volte noiosa, a volte fin troppo divertente ma, comunque, in ogni caso, comprensiva e disponibile. Da quando frequento "Fezza", basta via Prione, cinema, pub, Venere Azzurra, dove più che andare al mare è un massacro... ho capito il valore che ha un bagno dalla banchina, un film al centro con tutti gli altri, le serate in pineta o in cantiere a giocare all'assassino o all'omino nero... Mi piace sapere che vicino a casa trovo un posto così familiare, dove bene o male ci conosciamo tutti, e dove non sei costretto a strafare per divertirti, ma basta un sorriso sincero da un amico che ti vuole bene per allietarti la giornata... Fezzano mi fa evadere da ciò che sono costretta a vedere e a vivere tutti i giorni... vorrei evadere sempre, a qualsiasi ora perché non mi stancherei mai di giocare a Briscola, dove modestamente sono una campionessa, a Monopoli o a Risiko con gli altri... GRAZIE...

**"Voi mi odiate... e io per dispetto vi amo tutti!" (frase di Jim Morrison).**

*Valentina Maruccia*

## SUL COMODINO...



**10/03/2002 – 10/03/2004**

Carissimo Franco, a due anni dalla tua prematura scomparsa, vogliamo essere vicini ad Angela, vogliamo ricordarti per quello che sei stato per noi: "un grande amico". Rimarrai sempre nei nostri cuori, ricorderemo sempre il tuo "Diario di bordo". Arrivederci Franco, pregheremo per te.

*Gian Luigi ed Emiliano*

## IN BACHECA...



Guardo sempre "Il Contenitore" e auguro una proposta puntuale di "valori" di cui abbiamo tanto bisogno. Cordialmente.

*Il Vescovo Bassano Staffieri*

**In questa nuova rubrica pubblicheremo tutte le cartoline che ci invierete: CONTINUE A SPEDIRE!**

# FEZZANO E LA SUA STORIA

## LA BAIÀ PERDUTA DI PANIGAGLIA



**Un** enorme cilindro verde davanti al mare e poi un altro, un intrigo di tubi, un trespolo per una ciminiera, un taglio netto di cemento che attraversa la baia, file di alberi allineati con troppa precisione, palazzine da uffici abbinata, tutto piazzato lì come pezzi di un assurdo e grottesco gioco. Mi sforzo di ricordare com'era la baia prima di questo, mi sforzo di rievocare le sensazioni che il suo spettacolo mi rimandava, incredibili per intensità e profondità. Un angolo di paradiso, un rifugio per ritrovare se stessi nell'incanto della natura incontaminata, della semplicità e della bellezza degli elementi naturali, della "simpatia" con un ambiente amico con il quale era possibile una serie infinita di piacevoli interazioni. Abbiamo perso tutti qualcosa in questo cambio, un pezzetto di noi, della nostra storia, del nostro sentire. Abbiamo forse guadagnato qualche misera e labile certezza economica, pagata comunque un prezzo troppo alto. Ed ora, alla vigilia di ulteriori sconvolgenti violenze all'ambiente di questo meraviglioso ed incomparabile golfo, dobbiamo almeno sforzarci di ricordare che il mondo che abbiamo ricevuto in eredità dai nostri vecchi è un valore da preservare. Non possiamo mai dimenticarlo neppure nel nome di quel millantato progresso che tanto ci intriga ma che quasi sempre ci abbandona per strada alla prima occasione. L'impegno a custodire e a conservare i beni naturali che abbiamo la fortuna di abitare, è al contrario una garanzia per la formazione della nostra più profonda identità, un segno di grande maturità e saggezza, un'eredità preziosa per i nostri figli, un regalo di valore inestimabile per tutti gli altri che si trovano e si troveranno qui a godere di questo meraviglioso borgo, antico e nascosto, miracolosamente fin qui preservato nel corso dei secoli. Al giorno d'oggi tutti siamo chiamati ad esprimerci sulle decisioni che riguardano il destino dei nostri territori. Attraverso un dibattito e un confronto pubblico serio, documentato e responsabile, senza futili e fuorvianti polemiche, sarà possibile scambiare le ragioni di tutti, partecipando ognuno con il proprio costruttivo apporto all'assunzione della decisione finale. La responsabilità della scelta è dunque di tutti noi: nessuno potrà dire un giorno "non potevo fare niente".

*Nicoletta Pastorino*

### **ANAGRAFE PARROCCHIALE 2003**

**NATI ALLA GRAZIA:** Daria Spizzico, Francesca Suarat, Tommaso Lepri, Virginia Ilva Marcantoni, Giulia Parfno.

**UNITI IN MATRIMONIO:** Marcello Martinazzo / Francesca Prato.

**RITORNATI A DIO:** Giovanni Cataldo (67 anni), Giuseppe Favazza (86), Bruna Faggioni (85), Dante Canese (75), Mario Costa (82), Fulvio Dorgia (60), Carla Lavagnini (71), Luciano Pasini (60), Ilva Gerbelli (77), Adriano Colla (68), Giorgio Manetti (91), Atilde Bardi (98), Luisa Ricci (73), Adriana Sierra (82), Pierino Mori (73), Silvia Bardi (97), Pietro Tartarini (93).

# ...G' ERA UNA VOLTA... ONCE UPON A TIME

## IL LUPO ED IL PULCINO

**C'**era una volta un paese che in parte era disabitato, tra i pochi abitanti vi erano un grossissimo lupo ed un tenerissimo pulcino.

Di solito si pensa che fra questi due animali non vi sia buona convivenza e invece questi due bellissimi amici, di cui uno faceva il muratore e l'altro l'imbianchino insieme, zitti zitti, preparavano la città della vita. Un giorno il lupo, Gamba Veloce, fece un proclama con cui informava gli altri cittadini che in quella parte di paese dove non c'erano case e palazzi, stava crescendo una città.

La gente incuriosita da questa cosa si recò, insieme al Sindaco Topo Grigio, a vedere di cosa si trattava. Tutti rimasero stupiti da questo capolavoro e decisero di premiare i due amici con una medaglia d'oro e da quella esperienza impararono che non è vero che la persona più forte non possa convivere con quella più debole.

*Lodi Valentina*

*Vi ricordo, come sempre, che aspetto con ansia ogni vostra fiaba nella mia casella postale in Internet [ale-vale@libero.it](mailto:ale-vale@libero.it) ... potete anche visitare il suo straordinario sito all'indirizzo <http://www.lamianuvola.it> ... Un abbraccio a tutti!*

*Alessandra Bianchi*



## SAO MARTINHO



### OURO PRETO (seconda parte)

**Con** molto oro, talento umano e fede religiosa, lo stato di Minas Gerais è il principale centro di arte coloniale brasiliana. Non per caso nello stato si concentra la maggior parte dell'archivio storico nazionale. Viaggiare per Minas è viaggiare nella memoria del Brasile, respirando l'aria delle montagne impregnate di storia, arte, ed è chiaro del profumo di una culinaria speciale. Nel 1776, quando gli yankee proclamano la loro indipendenza e cominciarono a costruire la potenza che oggi si chiama Stati Uniti Americani, New York aveva appena 25000 abitanti. La maggior città del continente americano era il Brasile: costruita con la corsa all'oro nelle miniere generali, nel 1693, Vila Rica (Ouro Preto) aveva 78.000 abitanti. Era non solo la maggior città della colonia portoghese e del nuovo continente, ma una metropoli la cui economia influenzava i grandi centri europei. Tra il 1740 ed il 1750, usciva dalle miniere brasiliane più della metà dell'oro prodotto nel mondo. Questo oro ha creato fortune in Europa e finanziato la rivoluzione industriale, che ha trasformato la storia dell'umanità. Durante più di cento anni, nell'entroterra Mineiro e per le strade che legavano il Sertao al litorale, circolarono fortune a milioni di persone. L'era dell'oro ha fatto nascere città nell'entroterra del Brasile e diversificando le classi sociali, ha provocato una rivoluzione nella colonia, fino ad allora agraria e litoranea. Le città Mineiras avevano oltre alla vita economica, vita culturale ed artistica sintonizzata con il mondo ed allo stesso tempo originale. Nel secolo XVIII, a Ouro Preto, Mariana, Sabará, Sao Joao del Rei, Tiradentes, Congonhas, Santa Barbara, Santa Luzia, Caeté, Serro e Diamantina ed altre città del Minas Gerais, furono costruiti edifici pubblici e chiese, scolpite statue e monumenti, pitturate pareti, affreschi, tetti, sculture e quadri. Furono composte musiche, furono scritte poesie ed organizzati circoli letterari, come mai si era fatto prima in quei posti; stava nascendo il Brasile. Non si possono più ristrutturare il teatro e le opere a cui Vila Rica ha assistito, ma bellissime musiche di quell'epoca possono essere ascoltate perché recuperate da professionisti come Harry Lamott Crow jr. ed incise dal Coral Ars Nova, della universidade federal de Minas Gerais. Ouro Preto è una città in cui si respira un'atmosfera magica; le notti sono misteriose e le giornate piovigginose con un clima di montagna. Circondata da miti e leggende, Ouro Preto è una città maledetta, in cui gli stessi abitanti mi hanno detto che chi abita lì non migliora e non fa progressi nella vita. E' una città fondata col lavoro ed il sangue degli schiavi, comandati dai portoghesi. Le storie raccontate in città sono molte; per esempio era comune sotterrare grandi fortune in oro insieme ad uno schiavo negro (vivo), cosicché nessuno osava rubare il tesoro per paura della maledizione. Vicino alla cappella del "padre Faria" circola il fantasma di un prete che abitualmente ferma le persone e domanda: "hai per caso trovato una chiave?" La perse tanti anni fa, quando era vivo. La chiave io l'ho vista per caso, insieme a un gruppo di turisti italiani, perché il guardiano stava chiudendo, ma ci ha gentilmente lasciato entrare. E' di quelle lunghe 25 cm che pesano mezzo chilo!

*(fine seconda parte)*

*Alessandro Massimo Longo*

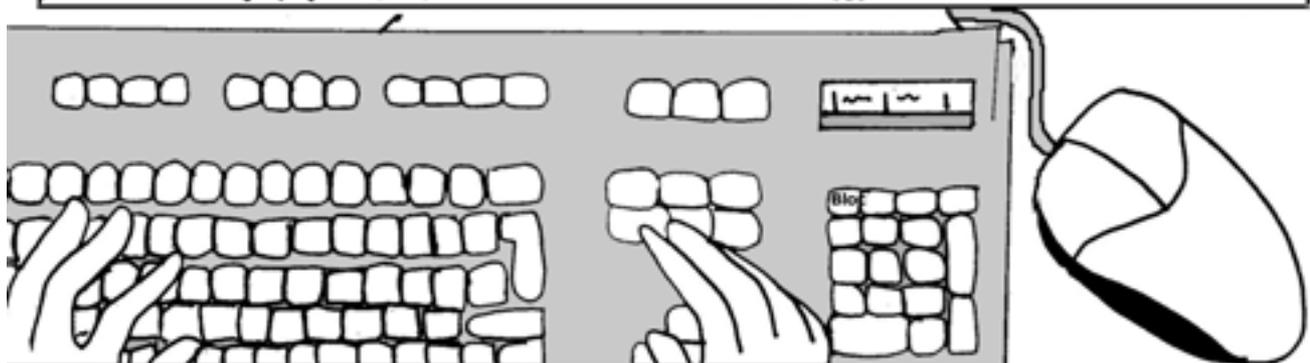
# IL NOSTRO FORUM

Questa volta invece di consigliarvi, vi sconsigliamo qualcosa: vi sconsigliamo un film. **Emiliano:** "Un film che proprio non mi è piaciuto è "The hours", no proprio no!", **Manu:** "Difficile trovare un film che non mi è piaciuto... vediamo... "Atlantis" e "Dinosauri" della Disney... poi boh, mi vengono in mente solo quelli belli! "The mexican" non mi è piaciuto per niente", **Ale90:** "C'era una volta in messico... fa vomitare".

Nell'aria qualcuno sente aria di crisi... **Emiliano:** "... già, sparsa ovunque, i ragazzi compiono passi (quelle rare volte che risulta essere possibile!) incerti, il mercato gira, il mercato sale, il mercato si ribalta, e mentre il caos generato con attenta consapevolezza dilaga tra banchetti di improbabile contenuto culturale alla televisione, il nostro futuro rimane incerto, già come citava quella canzone "che sa di sfiga"... sì, quella di Carotone per intenderci! Sono veramente incavolato di questi periodi, vedo aziende fallire e non parlo solo di grandi industrie, parlo anche con "voce locale"; la gente specula, anzi i PØCHI speculano con un pc satellitare che batte bandiera panamense... ma il resto, i famosi spiccioli, la gente, quella comune, quella che soffre, quella stressata, non ha tempo, è distratta... la storia insegna e allora ogni bomba ha un timer, purtroppo non si fa mai niente per evitare che scoppi e così ogni santa volta si azzerà tutto e si riparte dal niente... basterebbe sentire dentro di sé la forza della costruzione costruttiva, sentirla addosso come ideologia profonda, come slancio vicino per arrivare lontano... ti aspetto... "affacciati alla finestra amore mio"... "

**Feity:** "Ciao Emi... anche io sono preoccupata per l'attuale situazione italiana... ma non solo... le guerre, il terrorismo, la Sars e ora ci mancava il virus dei polli che l'attaccano ai maiali che l'attaccano all'uomo ecc... prendiamola a ridere, che poi è un modo che abbiamo per sfogarci quando siamo nervosi no?(a me viene da ridere prima di un esame!... è inutile dire che noi giovani stiamo attraversando un periodo difficile, ogni giorno c'è uno sciopero, il lavoro è sempre più raro (già mi sento male all'idea di aver studiato tanto per poi non riuscire a fare quello che mi piacerebbe fare!) e sembra che non abbiamo più mezzi, armi per cambiare perché tutto è più grande di noi! Almeno questo credo che sia quello provato da molti: impotenza... tu come la vedi?", **Manu:** "Secondo me ormai si è perso di vista cosa voglia dire la parola "vivere"... ormai si sopravvive, punto... la colpa non è nostra perché a lavorare, ahimè, ci dobbiamo andare tutti, ma è lo stesso uomo che ha voluto raggiungere questi ritmi irrefrenabili... è un giro di persone che pensa solo ai propri scopi e così via all'infinito e sarà sempre peggio... ai tempi di mia nonna le famiglie erano formate da tanti figli, anche dieci... si aveva una casa costruita nel tempo con le proprie mani e quei mattoni erano il loro mondo... si coltivavano i campi e si vendeva e si mangiava ciò che raccoglievi... si cresceva in modo sano, senza onde elettromagnetiche tutt'intorno, senza essere gelosi dell'orto del vicino di fattoria... non so se avete capito il mio concetto... io cosa penserò quando i miei figli vorranno comprare una (casa) loro? Penserò: "Che strano che oggi mio figlio NON POSSA AVERE UNA FAMIGLIA"...", **Barbe** risponde citando una canzone di Guccini: "... Io dico addio a tutte le vostre cazzate infinite, riflettori e paillettes delle televisioni, alle urla scomposte di politicanti professionisti..." "

DIGITA [HTTP://ILCONTENITORE.TOO.IT](http://ILCONTENITORE.TOO.IT)



# VECCHIA GUARDIA

Lo scorso numero ho chiuso la nostra rubrica dedicata alla Vecchia Guardia facendo riferimento a quanto lo sport sia una fede; oggi sono felice di aver fatto appello a quello spirito di sana competizione, perché se c'è la volontà giusta lo sport riesce a veicolarti verso traguardi di gioia irrefrenabili. Voglio puntualizzare subito una cosa: i nostri giocatori sono stati grandi. Occorrevano tre vittorie per poter passare alla fase eliminatoria del campionato amatori, e loro hanno collezionato la bellezza di tre "due reti a zero" a loro favore. Niente ha smosso i nostri ragazzi dal proprio obiettivo sportivo: concentrazione e voglia di dimostrare SUL CAMPO la propria unione, il proprio spirito. Niente e nessuno ha fermato il loro cammino, nemmeno la plateale poco sportività dei vicini legraziotti, che, in vantaggio in classifica di un punto sulla squadra verde, hanno tentato più volte di aizzare risse inverosimili. In questo caso, tutti sono stati bravi, ma un complimento particolare lo voglio spendere in favore di Giuliano Basso che, oltre a regalare una prestazione davvero esaltante, si è bucato un pugno in faccia senza senso (se mai nello sport - e nella vita - ci sia un senso ad usare le mani come strumento di violenza) ed ha mantenuto la calma senza reagire dimostrando tutta la superiorità del caso. Non so ancora come abbia fatto, ma penso che proprio questo episodio sia stato la chiave fondamentale del nostro passaggio al girone eliminatorio. Bravissimo è stato anche il nostro Pontremolesi, bomber d'eccezione, che ha siglato più di una volta i nostri ultimi successi. Secondo il mio modesto parere, la vera sorpresa di quest'anno (senza nulla togliere a nessuno) è Mattia Danubio: corre come un forsennato dall'inizio alla fine, sempre presente in marcatura, sempre propositivo nelle fasi di attacco e grinta da vendere. Comunque sia, la nostra squadra gode di un'ottima forma, sia con le conferme di sempre sia con le novità, e la buonissima qualità di gioco espressa durante il primo incontro del girone eliminatorio, ci lascia ben sperare... con questo dima tutto si sopporta: gioie (speriamo fino alla fine), ma anche eventuali dolori. Voglio concludere questo articolo dando una piccola pacca sulla spalla in segno di incoraggiamento al mio amico "Fernà", e all'amico Renzo, loro lo sanno il perché del mio gesto o forse lo sanno tutti: nella vita, soprattutto con gli amici, non bisognerebbe mai nascondere il senso di riconoscenza... alè Vecchia, alè Guardia... alè Vecchia Guardia!

**V.G. - Don Bosco: 2-0**  
(Mazza M., Pontremolesi P.)

**Tamboo - V.G.: 0-2**  
(Oreggia, Pontremolesi P.)

**V.G. - Le Grazie: 2-0**  
(Pontremolesi P. - 2 -)

**GIRONE ELIMINATORIO: Rebocco - V.G.: 0-0**

*Emiliano Finistrella*



**ALÈ VECCHIA GUARDIA!!!**



# Di tutto un po'

Soluzioni Gennaio/Febbraio: 1. ALÛNGA - 2. BATICHÈ - 3. CAITO - 4. CAODO - 5. CÀOSA - 6. CANTÀ - 7. DESTINAO - 8. DIDÀ - 9. DIAO - 10. INGOSAO - 11. ENSÛPAO - 12. ENPAA - 13. ENSOPÌ - 14. FEGNAN - 15. FEA - 16. AOFOGIO



**LAVIGNETTA**

Anche i castori si adeguano al progresso... guardate che diga!

## A NE L'AVEMO VOSSÙ PARLÀ? ALOA SCRIVEMELO!

- |                |               |               |                 |
|----------------|---------------|---------------|-----------------|
| 1. BUCATO      | B _ _ À       | 2. CALZA      | C _ _ _ A       |
| 3. COTENNA     | C _ _ _ A     | 4. PIOVOSO    | C _ _ _ _ O     |
| 5. CUOIO       | C _ _ _ O     | 6. CUOCO      | C _ _ _ O       |
| 7. ZUPPA       | B _ _ _ A     | 8. CRUSCA     | B _ _ _ _ O     |
| 9. GIRATO      | B _ _ _ _ O   | 10. SETACCIO  | S _ _ _ _ _ O   |
| 11. CAPPELLANO | C _ _ _ _ _ N | 12. CASTELLO  | C _ _ _ _ O     |
| 13. CAVOLO     | B _ _ _ _ _ N | 14. CARBONAIO | C _ _ _ _ _ _ N |
| 15. CLIENTE    | C _ _ _ _ A   | 16. NULLITÀ   | B _ _ _ _ O     |

Vaudo De Bernardi (le soluzioni nel prossimo numero)



Quell'arbusto si sporgeva dalla collina e si protendeva verso il mare che in quel momento era illuminato dal sole che si avviava verso il tramonto, ho avuto un attimo di riflessione... ho scattato! - Gian Luigi Reboa

Alcuni commenti alla foto di Gigi: "La luce della salvezza" (Ugo Arcari); "La fragilità dell'uomo di fronte all'immensità della natura e all'amore di Dio" (Paolo Perroni); "Il futuro del mondo nelle mani di Dio, in quello dell'uomo la scelta" (Emiliano Finistrella).



Dedicata alla memoria di GIOVANNI FALCONE

OPERE REALIZZATE  
CON RADICI DI ALBERO  
DI UGO ARCARI REMEDELLO  
(BRESCIA)

# INVIATI MOLTO SPECIALI

## DA COMO...

“L'oggetto di questa mia mail è "primo contatto". Per la verità sarebbe il secondo perché il primo è avvenuto la scorsa settimana avendo la fortuna di incontrare il Sig. Reboa all'interno del suo piccolo scrigno di ricordi. Ho chiesto di entrare in quell'angolo privato posto, facendone piacevole contrasto, sulla pubblica via dove distratti sfrecciamo per raggiungere qualcosa. La curiosità di vedere cosa potessero essere quegli ordinati oggetti appesi, appoggiati, adagiati qua e là mi ha fatto osare. Ho potuto così non solo vedere ma sentire. Ho sentito un grande attaccamento alle proprie radici, al proprio passato. Non solo quello legato alle fotografie e agli oggetti ma quello che a parole non si può spiegare. Quello che ci appartiene, che risiede nella parte più profonda di ognuno di noi e che nessun racconto seppur dettagliato potrà mai descrivere. Possiamo solo sentirlo. Sentirlo attraverso le minuziose descrizioni di fatti, persone e avvenimenti che, facendo da prezioso tramite, ci permettono di poter provare, anche per un solo attimo, che in quel qualcosa ci ritroviamo anche noi. E allora le parole quasi più non servirebbero.

Forse, allora, sentiremmo tutti una musica, forse la stessa musica, che ricordandoci qualcosa ci lascerebbe intimamente, semplicemente e profondamente vicini.”

“Ciao Emiliano. Mi farebbe molto, molto piacere se pubblicassi la mia mail !! Quanto alla proposta di essere un vostro redattore... beh, va oltre ogni mia aspettativa e mi onora moltissimo. Ho letto diversi numeri de "Il contenitore" e confesso che più di una volta ho pensato di contattarvi. La conoscenza del Sig. Reboa ha di fatto "attivato" il contatto. Ho 44 anni e abito in provincia di Como. Sono rimasto colpito da Fezzano fin dalla prima volta che ci sono stato (poco più di un anno fa). Rispetto a voi che ci abitate ho il vantaggio di sentire qualcosa che non sentite certamente più. E' l'odore dell'aria. C'è un odore che fin da subito ho percepito in modo netto. E ogni volta che ritorno, apro la portiera della macchina, e... annuso. Raramente mi capita di non sentirlo. Il più delle volte invece sì. E' il saluto che Fezzano mi fa, è il miglior cocktail di benvenuto... Ringrazio ancora te e tutta la redazione. A risentirci. Ciao a tutti.”

Luca Civelli

## DA CESENA...

Il fatto che l'istruzione debba mirare al pieno sviluppo della personalità umana è uno dei più ribaditi e importanti articoli della dichiarazione dei diritti dell'uomo, emanati dalle Nazioni Unite. Non a caso, storicamente parlando, furono sempre le menti più colte a cambiare il corso della storia. La cultura generale è la principale (o forse unica) opportunità per migliorare la propria condizione sociale. Non per nulla, nei paesi con le più feroci dittature limitano l'istruzione o se non la limitano viene considerata come una sorta di educazione ideologica per rafforzare il regime. Purtroppo nei paesi meno sviluppati economicamente che sono, molto spesso, alle prese con sanguinarie controversie civili o internazionali un'istituzione come la scuola passa in secondo piano poiché i finanziamenti principali vanno all'industria bellica. Non ho la più pallida idea di cosa possa fare un ragazzo della mia età nato in Etiopia, o Eritrea, senza istruzione, per migliorare la propria condizione sociale, dove anzi che studiare è costretto ad uccidere. Ma ho la certezza che a noi, cittadini istruiti ed informati (anche se in minima parte) della situazione, spetta il dovere di farsi che l'istruzione sia alla portata di tutti. E non possiamo permettere che le nostre cariche statali, con la loro indifferenza partecipino a questa carneficina organizzata. L'istruzione non viene negata necessariamente in paesi devastati da guerre, ma molto spesso alla base di ciò ci sono fondamentalismi religiosi. E in questo caso bisogna trovare un modo di intervenire senza calpestare la loro cultura (es.: non è logico che perché ci sia l'Islam le bambine non vadano a scuola... l'Islam può essere praticato tranquillamente ma le bambine DEVONO andare a scuola). C'è chi afferma che la pratica "terzomondista" sia un'evasione dalla realtà per chi non voglia fare lotta dura qua. E in parte son d'accordo. Anche nel nostro paese o stato sta finanziando principalmente la scuola privata. Come se non bastassero le rette altissime pagate dalle famiglie, quando invece sono dell'idea che la precedenza vada al pubblico. Condudendo, da studentessa occidentale, ciò che mi preoccupa ora come ora è vedere il mondo della scuola inteso come mondo che produce per consumare. Una vera tristezza...

Alessia Piras

# BUONAVITA!!!

# IL MURETTO

## WANTED



### SETTE AMICI A CORNIGLIA - ANNO 1962

Erano i tempi che ci si andava a piedi e si tornava, dopo abbondanti libagioni con l'ottimo vino del posto, ruzzolando qua e là lungo la scalinata che porta all'Acquasanta.

*Marcello Godano*

*Nella foto a partire da in alto a sinistra: Beniamino, Vincenzo, Giuliano, Luigi, Marcello; in basso, sempre da sinistra: Pasquale, Cesare.*

**COMITATO DI REDAZIONE:** Ugo Arcari, Gian Luca Ambrogiani, Franca Baronio, Simone Belloni Pasquinelli, Andrea Belmonte, Alessandra Bianchi, Concetta Borriello, Salvatore Calcagnini, Don Giuliano Canossa, Simona Castellarin, Martina Cecchi, Gian Luca Cefaliello, Lorenzo "Jovanotti" Cherubini, Fabrizio Chirolì, Luca Civelli, Alessandro e Vaudo De Bernardi, Francesco Di Santo, Emiliano, Ilaria, Rosario e Salvatore Finistrella, Cristina Fortini, Elisa Frascatore, Pino Gaudiano, Mauro Gerbelli, Giulia Giacomazzi, Ivan e Massimiliano Legge, Luca "LJA", Valentina Lodi, Alessandro Massimo Longo, Davide Lopresti, Michela Lugarà, Fr. Martino, Giovanni "Tatto" Milano, Michela Molini, Danilo Morando, Nicola e Silvia Mucci, Nonna Lidia (Pais), Paolo Perroni, Alessia Piras, Emanuela Re, Gian Luigi Reboa, Benedetta Ripa, Andrea Sassarini, Sara Sommovigo, Domenico "Mimmo" Tartamella, Bruno e Sandro Zignego. I bambini della scuola materna di Fezzano e le grandi maestre Rosalba Manetti e Florens Vincenzi. I ragazzi del centro giovanile "San Giovanni Battista". **IMPAGINAZIONE:** Emiliano e Ilaria Finistrella. **BATTITURA TESTI E FOTOGRAFIE:** Emiliano Finistrella e Gian Luigi Reboa. **GRAFICA:** Emanuela Re. **UN GRAZIE PARTICOLARE A TUTTI I NOSTRI COLLABORATORI CHE SONO... PER LA VELOCE COMPARSA:** Marina Baldassarre, Marcello Godano, Valentina Maruccia, Nicoletta Pastorino, Priscila, Rubia, Bassano Staffieri. **PER LA STAMPA:** tipografia Conti. **PER LA DISTRIBUZIONE:** Serenella & Luca, Anna e Mirco, Laura & Donatella, Sandro Fumanti, Sandra & Alessandra, Marco & Monica, Giovanna. **PER IL SITO INTERNET:** Andrea Belmonte e Alessandro Folloni.